Universitari votate

Cronaca di Roma

la lista « Rinascita »

Tram fermi

Domani, ancora una volta, i tranvieri di tutta Italia saranno costretti a scendere in sciopero per la tutela dei loro diritti. A Roma i servizi urbani ed extraurbani dell'ATAC, della STEFER e della Roma-Nord cesseranno di funzionare alle 10 e per due ore — fino alle 12 — tutta la rete autofilotranviaria cittadina sarà immobilizzata. Va detto subito, anche, che la responsabilità di questo nuovo pesante disagio che milioni di italiani sono chiamati a sopportare ricade direttamente sulle aziende dei trasporti che, in spregio ad ogni considerazione degli interessi pubblici e dei diritti dei loro dipendenti, hanno preferito, ancora una volta, spingere i lavoratori sul terreno della lotta anzichè accoglierne le giuste, modestissime rivendicazioni.

E' ormai dall'immediato dopoguerra che le associazioni nazionali delle aziende dei trasporti hanno improntato la loro azione su questa linea di sorda e provocatoria intransigenza, quasi nella deliberata volontà di sottrarsi a quelle norme giuridiche e costituzionali che regolano l'esercizio di ogni pubblica impresa. Dal 1945 non c'è stata vertenza, non c'è stata rivendicazione, non c'è stata richiesta pur minima avanzata dai lavoratori che non sia stata sistematicamente respinta e che non abbia trovato le aziende decise a ignorare la natura pubblica dei servizi da loro gestiti.

Ogni volta gli interessi della cittadinanza sono stati sacrificati e i lavoratori sono stati costretti allo sciopero. Ogni volta, con indiscriminata ricorrenza, le aziende hanno posto questa alternativa: o i lavoratori avrebbero rinunciato ai loro diritti o il sacrificio degli interessi pubblici avrebbe costretto lo Stato a intervenire finanziariamente. In ogni caso i bilanci delle aziende sarebbero rimasti coperti: magari con i cosidetti sussidi integrativi.

Precedenti non diversi ha avuto la vertenza che porterà allo sciopero di domani.

Da sei mesi infatti, le amministrazioni delle aziende — private e municipalizzate — si rifiutano di estendere ai propri dipendenti l'accordo interconfederale del 14 giugno 1952 che prevede l'inclusione dell'indennità di contingenza nel calcolo degli scatti periodici di anzianità. Si tratta di un tenue beneficio che già da tempo è stato riconosciuto ed applicato indistintamente per tutti i lavoratori dell'industria, compresi quelli del settore dei servizi pubblici industriali.

Ma sebbene i tranvieri siano la categoria che fruisca del minor numero di scatti periodici di anzianità (5 in tutto), le amministrazioni delle aziende hanno ostinatamente respinto ogni richiesta di equiparare il trattamento dei loro dipendenti a quello degli altri lavoratori.

Inutili sono state tutte le trattative, intavolate con pazienza e con senso di responsabilità dai lavoratori, per giungere ad una soluzione pacifica della vertenza.

Alle ragioni dei tranvieri le aziende opponevano che gli oneri derivanti dalla estensione dell'accordo interconfederale non avrebbero potuto essere sopportati dai loro bilanci: un pretesto, una giustificazione quanto mai speciosa, dal momento che i « nuovi oneri » si limitavano a quella modesta cifra risultante dal calcolo della contingenza sugli scatti di anzianità.

Di fronte a questa rigida e gretta posizione i lavoratori giunsero perfino a sollecitare l'intervento del ministro del Lavoro per scongiurare lo sciopero. Ma invece di richiamare energicamente le aziende al rispetto di quei fini di interesse pubblico cui dovrebbe essere rivolta la loro attività, il ministro del Lavoro si è limitato ad una cauta opera di mediazione, lasciando in definitiva le aziende libere di concludere o meno l'accordo.

E' chiaro quindi che il ministro del Lavoro non può non condividere la responsabilità dei danni e dei disagi che dovranno subire domani i cittadini italiani. Ma forse era proprio nell'intenzione del ministro del Lavoro e del governo condividere queste responsabilità, e cioè servirsi anche dello sciopero dei tranvieri per creare nell'opinione pubblica quelle condizioni psicologiche necessarie all'imposizione delle leggi anti-sciopero.

Un calcolo sottile ma errato: perchè domani la cittadinanza rinnoverà ai tranvieri in lotta la sua simpatia e la sua solidarietà.

ANTONIO RINALDINI

DOPO L'ANNUNCIO DEI QUARANTA LICENZIAMENTI

Drastiche riduzioni nell'assistenza decise dalla Maternità e Infanzia

Economie sui pasti! - La Casa della madre e del bambino di Fiumicino non sarà riaperta - Soppressa l'assistenza a domicilio

E' di ieri la notizia che 40 dipendenti dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia sono state licenziate con la giustificazione della mancanza di fondi. Oggi, invece, siamo a conoscenza di un complesso di misure incredibili, comunicate dall'ONMI romana alle « zone di assistenza » e ai « centri profughi » con una circolare il cui oggetto è espresso in termini veramente eloquenti: « limitazione di assistenza e provvedimenti vari ».

Sarebbe estremamente interessante conoscere a fondo la situazione finanziaria della federazione romana dell'ONMI e conoscere nei dettagli la pericolosa involuzione di un ente, che dovrebbe provvedere alla assistenza di migliaia di madri e di bambini, a per oggi ci limitiamo a portare a conoscenza dei lettori le drastiche misure annunciate, che stupiscono per la freddezza e l'inumanità che rivelano in chi le ha concepite e ispirate.

Ma ecco, per rimanere ai fatti, il contenuto della circolare in parola. In essa viene stabilito, innanzi tutto, la « soppressione della concessione del contributi retta agli asili-nido e infantili gestiti da terzi ». Quindi, con una disinvoltura che sbalordisce, viene decisa la « limitazione delle concessioni dei medicinali, alimenti e ricostituenti ai bambini frequentanti i Consultori ». Al terzo punto vivene comunicata la decisione di limitare « sino al terzo anno di età » i bambini « frequentanti gli asili-nido della Federazione », mentre il quarto punto dice testualmente: « ulteriore revisione delle tabelle dietetiche dei refettori materni, infantili e asili-nido, in maniera da ottenere economia, sempre garantendo il numero di calorie necessarie all'assistito ».

A questo punto è necessaria una sosta. Confessiamo francamente di non conoscere le tabelle dietetiche dei vari refettori dell'ONMI, ma a credere a ciò che la circolare fa intendere, bisognerebbe stabilire che gli alimenti fin qui erogati dalla federazione romana dell'ente sono distribuiti con tanta abbondanza e contengono un numero tanto esorbitante di calorie da rendere possibile, senza alcun danno per gli assistiti, una loro drastica riduzione. Ma questa cosa, francamente, non siamo disposti a crederla con tanta disinvoltura, perchè abbiamo il timore che l'irresponsabilità con la quale vengono decise tante limitazioni abbia mol consigliato anche un'operazione analoga per i generi alimentari, senza tener conto delle esigenze fisiologiche

Ma c'è dell'altro. Per Fiumicino, ad esempio, viene decisa la « protrazione della riapertura della Casa della Madre e del Bambino, attualmente chiusa per i lavori di restauro e di ampliamento, lasciando in funzione i soli consultori ». Si comunica, inoltre, la « soppressione dell'assistenza domiciliare in buoni alimentari, brande, culle, e limitazione al massimo delle concessioni di corredini per neonati ».

Tuttavia, non c'è da disperare, perchè, continua la circolare, « qualche raro (sic!) buono alimentare potrà essere concesso » anche se « soltanto nei casi di gravi condizioni fisiche dell'assistito, previo controllo da parte dell'Ufficio sanitario »!

Si potrebbe continuare per quanti sono i punti della circolare (undici in tutto), ma crediamo siano sufficienti altre due citazioni per avere un'idea del taglio portato senza scrupoli all'attività assistenziale dell'ONMI. La prima si riferisce alla « limitazione sul riconoscimento della necessità del segreto alle gestanti nubili e sul periodo del ricovero delle stesse negli asili materni » e raggiunge un così alto grado di cinismo da non aver bisogno di ulteriori commenti. L'ultimo punto, le cui conseguenze sono già note, si riferisce alla « riduzione del personale nei limiti consentiti dalle necessità di garantire il funzionamento dei servizi ».

E non ci sarebbe nulla da aggiungere se la circolare non invitasse le assistenti sanitarie e le econome a « spiegare, con la consueta intelligente collaborazione, opera di persuasione per indurre gli assistiti ad accettare con comprensione, le limitazioni che oggi si impongono ».

Noi preferiremmo, invece, che le assistenti sanitarie e le econome spiegassero agli assistiti che presidente dell'ONMI, guarda caso, è l'avv. Cioccetti, assessore comunale nell'Amministrazione dei democristiani.

SETTE COLLI

Viaggeremo in mutande?

Ieri abbiamo appreso da un giornale del mattino come la ATAC giustifica l'attuale disservizio tranviario. « Interpellati alcuni tecnici » dell'azienda comunale, il cronista è venuto a sapere che « l'intensificazione del traffico e il cattivo tempo hanno ridotto la media oraria delle 1090 vetture in circolazione »; e fin qui la giustificazione può apparire seria e fondata. Ma i tecnici dell'ATAC pare attribuiscano l'affollamento delle vetture non solo a questi inconvenienti e ad altri non citati, ma anche al fatto che gli utenti (brutta abitudine, amici miei!) usino d'inverno cappotti, pellicce e indumenti superpesanti. Dal che ne consegue che « in una vettura dove, in estate, entrano cento persone, d'inverno, dato il volume degli abiti, non entrano che 90 ». Testuale.

Ora, questo tipo di calcolo sulla capacità delle vetture ci infonde il sospetto che l'ATAC disponga di un nutrito stuolo di specialisti in carne insaccata, i quali altra mansione non hanno se non quella di stabilire quanti chili di ciccia ben appiccicata entrino in un autobus, in un tram o in un filobus. Il che, con tutto il rispetto per i dirigenti della nostra ATAC, ci sembra un tantino esagerato.

Perchè — questo è quanto volevamo dire con tutta franchezza — non ce la sentiremmo di uscire di casa mezzi nudi e sostare alla fermata del tram, dotati di sole, sia pur decorose, mutande.

SEMPRE PER GLI STESSI REATI

Un ex prefetto condannato ieri per la quinta volta!

Tre sentenze annullate dalla Cassazione E' imputato dell'assassinio di tre partigiani

Si è concluso ieri alla prima Sezione della nostra Corte d'Assise d'Appello il processo contro l'ex prefetto repubblichino di Arezzo Bruno Rao Torres

Responsabile di stragi, rapine, saccheggi, il Rao Torres era anche imputato di triplice omicidio, per aver fatto fucilare per rappresaglia il tenente della Finanza Giovanni Maria Paolini, il tenente degli Alpini Settimio Berton e il marinaio Francesco Fiscaletti

L'imputato non fu giudicato ad Arezzo per « legittima suspicione ». Tutta la cittadinanza, infatti, nutriva nei suoi confronti un odio così ardente e profondo, che si temeva lo scoppio di incidenti Fu processato ad Aquila Dopo lungo dibattito, quelle Assise lo condannaro a trent'anni, ma la seconda Sezione della Cassazione, con una sentenza molto discutibile, cancellò la condanna e rinviò il processo alla Corte d'Assise di Chieti.

La seconda causa fu lunga, meticolosa, esauriente. I giudici, dopo ampio esame dei fatti e delle testimonianze, condannarono l'imputato a trent'anni. Ma il Rao Torres non si rassegnò affatto. Ancora una volta egli inoltrò ricorso alla Cassazione. E il ricorso fu discusso dalla stessa Sezione, con lo stesso presidente e lo stesso relatore Anche questa volta, la sentenza fu annullata e il processo rinviato alla prima Sezione della Corte di Assise di Roma, presieduta dal dottor Spagnuolo.

Il terzo processo non fu meno meticoloso del primo e del secondo e si concluse con una condanna per il triplice omicidio consumato Ma il Rao Torres non si scompose Inoltrò ricorso alla Cassazione e attese pazientemente La sua pazienza non fu delusa Ancora una volta, la condanna fu annullata e il processo rinviato alla seconda Sezione della Corte d'Assise di Roma, presieduta dal dott. Guarnera.

Si celebrò così un quarto processo Ormai, anche le pietre del Palazzaccio avevano capito che una lotta sorda si stava svolgendo intorno alla figura dell'imputato Forze oscure brigavano per farlo definitivamente assolvere Onesti magistrati, gelosi della propria indipendenza, si sforzavano di mandare a monte gli intrighi e di render giustizia alla memoria dei martiri assassinati La sentenza di condanna, ancora una volta, fu recisamente confermata.

Con la nuova legge, l'imputato ha potuto però appellarsi e così la causa si è discussa (per l'ottava volta!) davanti alla prima Sezione della Corte d'Assise di Appello (Presidente Sciaudone; P.M Scaidla) L'imputato era difeso dall'avv. Marinucci e dal prof. Pannain. Le famiglie dei tre fucilati erano rappresentate dall'avv. Angelo Camerini del foro di Aquila La discussione, iniziatasi nove giorni fa, ha avuto momenti drammatici e commoventi. La madre del marinaio Fiscaletti si è scagliata contro l'imputato, chiamandolo fra le lacrime: « Assassino! »

Alle ore 18 di ieri, dopo ben quattro ore di Camera di Consiglio, la Corte ha emesso sentenza di condanna, confermando così il giudizio di altre quattro Corte d'Assise e respingendo il parere contrario della Cassazione Dobbiamo considerare chiuso definitivamente il « caso » Rao Torres? O l'imputato oserà ancora una volta ricorrere in Cassazione? E, in tal caso, ci sarà qualcuno disposto ad accogliere il ricorso?

Assemblee pubbliche delle cellule

OGGI: Complesso PP. TT. (S. Silvestro): Cellula Travertino, ore 19 assemblea pubblica.

DOMANI: Cell. Manifattura Tabacchi, ore 16,30 presso la sez. Trastevere.

SABATO: Garbatella, ore 20 conferenza in sezione sulla legge truffa — Aurelia: ore 20 conferenza in sezione sulla legge truffa — S. Saba: ore 20 dibattito sulla legge truffa — Laurentina: ore 20 conferenza sulla legge truffa.

FEDERAZIONE GIOVANILE

I SEGRETARI mandino alle 19 in Federazione il compagno attivista per la provincia.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 6,30: Buongiorno, ginnastica — 6,45: Lingua francese — 7: Segnale orario, Prev. del Tempo, Musiche del mattino, ieri al Parlamento — 8: Rassegna della stampa, Bolle. meteorologico, Musica leggera — 11 Per le scuole — 11 e 15: Complessi caratteristici — 11 e 30: Musica operistica — 12,15: Orchestra Ferrari — 13: Segnale orario, Prev. del tempo — 13,15: Carillon, Album musicale — 14: Borsa di Milano, Cambi — 14,15-14,30: Cronache cinematografiche, Novità di teatro — 16: Prev. del tempo, Finestra sul mondo — 16,30: Per le scuole — 16,45: Orchestre Cergoli. — 17,15: Settimana del libro — 17,30: Musica sinfonica — 18: Orchestra Savina — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: L'avvocato di tutti — 20: Musica leggera — 20 e 30: Segnale orario, Nota politica, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, Il convegno dei cinque — 21,45: Orchestra Barzizza — 22,15: Ventaglio: — 22,30: Duo Carol-Zaccarini — 23: Complessi vocali jazz — 23,15: Oggi al Parlamento, Musica da ballo — 24: Segnale orario, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,45, 15, 18 — Ore 9: Giorno per giorno — 9,30: Orchestra Avitabile — 10: Il libro della spesa — 10,15-11: Concerto vocale e strumentale — 13: Orchestra Savina — 13,30: Palcoscenico girevole — 13,45: « Ascoltate questa sera » — 14: Galleria del sorriso: melodie d'ogni tempo — 14,30: Poltrona di prima fila — 14,45: [illegible] — 15: Segnale orario Previsioni del tempo, Bollettino meteorologico stradale — 15,15: Canta Rino Salviati — 15,30: Il libro — 15,45: La sua barchetta — 16,15: [illegible] e otto strumenti — Per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Jazz — 19: Canzoni — 19,30: La rosa dei venti, La parola agli esperti — 20: Segnale orario, Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi, Voci e melodie da Culver City — 21: Cercia al teatro — 22: La truffa — 22,30: Baritono Carlo Tagliabue — 23,15: Musica da ballo da un cabaret di Vienna — 23,15-24: Notturno: Eclipse.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21: Problemi civili, La rinascita del mezzogiorno — 21,15: Per i settantanni di Igor Strawinsky, presentazione di Alberto Mantelli — 22,30: I quattro Luigi: Luigi XV, a cura di Carlo Emilio Gadda.

Gli autentici rasoi elettrici Philiphs devono essere tutti contrassegnati da un marchio colorato sulla spina, e corredati da un certificato di garanzia per un anno, rilasciato dalla concessionaria esclusiva per l'Italia: S. R. L. MELCHIONI MARIO Piazza Castello, 2 - MILANO

PALETOT - SOPRABITI IMPERMEABILI

Grande assortimento per Uomo e Signora Modelli esclusivi. Vestiti pronti e su misura. Stoffe delle migliori Marche. Sartoria di 1ª Categoria « DANDY », Via Nazionale 166 (angolo Via 24 Maggio).

Invitiamo i lettori a fare i loro acquisti presso « DANDY »

N.B. - Sono validi tutti i buoni per acquisti rateali.

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. « LUCEWATT » fabbrica resistenze, mica, nichelcromo, refrattari - Assortimento termostati e resistenze corazzate - Rappresentante esclusivo fili nichelcromo « Kanthal » - Via Scipioni 107, Roma 33447-375180 4460

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Milano, Napoli, Chiaia 238

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con lenti corneali invisibili « microttica » Via Porta Maggiore 61. Telefono 777.435). Richiedere opuscolo gratuito. 4731

IMPERMEABILI, galoches, stivali, borse. Articoli gomma, plastica, naylon. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4-A. (683 707). 4114

A. SINGER - SINGER rate, senza cambiali banca: Tevere, 33 (Piazza Fiume).

1) OCCASIONI L. 12

BAMBOLE bellissime infrangibili camminanti vende Fabbrica Artigiana, Magnanapoli, 9. (Piazza Venezia). 4090

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19 Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900, Donna 1.000, 1.500, 2.500 Bambino 500 oltre VISITATECI

9) MOBILI L. 12

A ALLE GRANDIOSE GALLERIE mobili « Babusci » !!! Sono giunte 100 CAMERELETTO - SALEPRANZO - SALOTTI - STUDI - SOGGIORNI - ARMADIGUARDAROBA - LAMPADARI Ultimissimi modelli ognistile esclusività delle esposizioni: Cantù - Meda - Giussano - Mariano - Murano. Mese propagandistico - PREZZI COSTO PRODUZIONE. Piazza Colarienzo (Cinema Eden) Portici Piazza Esedra, 47 4676

26) OFFERTE

ATTENZIONE! Abiti uomo-signora fodere confezione 8950 stile. LANCIA. Garanzia, puntualità, camiceria prezzi avviamento. Ripetta 57. 222005

A PONTE MARGHERITA

Un tram "26„ deraglia urtando un cine-mobile

Un grave incidente si è verificato questa notte, pochi minuti prima delle ore 24, presso Ponte Margherita, all'altezza della statua dell'eroe garibaldino Ciceruacchio. Un tram della linea « 26 » si è scontrato con un cine-mobile del Ministero della Agricoltura e foreste targato Roma 125369, pilotato dall'autista Antonio Corradini.

L'automezzo è rimasto gravemente danneggiato. Il tram, per effetto dell'urto, è uscito dai binari, percorrendo un buon tratto di strada o andando a fermarsi vicino al locale circolo dei canottieri. Tutti i passeggeri, coadiuvati da alcune decine di persone raccoltesi sul posto, hanno lavorato di buona lena a riportare la vettura tranviaria nelle rotaie. La manovra, dopo non pochi sforzi, è perfettamente riuscita, senonchè, non appena il tranviere ha tentato di rimettere in moto la vettura, questa ha nuovamente deragliato. E' stato perciò necessario sospingerla su un binario morto e lasciare che se ne occupassero gli operai dell'ATAC.

Assemblea dei mutilati

Oggi alle 18 i mutilati e invalidi di guerra sono convocati all'Auditorium della Casa Madre.

AVREBBE GETTATO NEL TEVERE LA MOGLIE ANTONIA SANTUCCI

Denunciato per omicidio premeditato Ezio Coccia tradotto a Regina Coeli

Nessun comunicato ufficiale — Invocazioni sul fiume coperto di fitta nebbia — Un delitto che forse è un suicidio

Secondo notizie attinte da buona fonte, ma non confermate ufficialmente, alle ore 14 di ieri il manovale Ezio Coccia, presunto assassino della moglie Antonia Santucci, di 23 anni, domestica, domiciliata presso la famiglia Croce in via Cibellini 20, è stato trasferito dalle camere di sicurezza della Questura Centrale al carcere giudiziario di Regina Coeli e denunciato in stato di arresto per uxoricidio premeditato.

Sempre secondo la stessa fonte, un circostanziato e dettagliato rapporto è stato inoltrato alla Procura della Repubblica dal dottor Magliozzi. Nel rapporto, il capo della Squadra Mobile fa la storia delle indagini ch lo hanno condotto all'arresto del Coccia ed espone tutti gli elementi, gli indizi, le testimonianze dalle quali scaturirebbe evidente la colpevolezza dell'arrestato.

Si hanno però ben poche speranze di poter ottenere dalla P. S. un comunicato esauriente ed esplicito sulla delicata inchiesta. Come si usa fare in questi casi, il dr. Magliozzi si è trincerato dietro il comodo paravento del « segreto istruttorio », per non dir nulla.

Qualche indiscrezione, tuttavia, è trapelata. Si è saputo ieri che, la notte del 24 novembre, la Santucci e il marito si incontrarono presso il Ponte della Magliana; e che, in quella stessa notte, ben sette persone udirono disperate grida di aiuto, lanciate da una voce femminile. E fu udita anche la voce di un uomo. Forse quella di Ezio Coccia?

Il luogo dove Antonia Santucci precipitò nel fiume (o, come pensa la polizia, fu gettata dal marito) è situato all'altezza del km. 7 dell'autostrada Roma-Ostia. Da Roma vi si giunge con l'autobus « 128 », che conduce fino alla Parrocchietta. E' un luogo malinconico e desolato, specialmente di notte. Sulla riva sinistra, sono ormeggiate alcune draghe. Sulla destra, pressochè deserte, si scorgono soltanto erbe palustri e anemici cespugli.

La notte del 24 c'era una nebbia fitta. Alle 22,45 circa, il guardiano del cantiere Liberati, Giuseppe Gabellini, udì invocazioni di aiuto provenire dal ponte La voce poteva essere di una donna, o di un ragazzo Il guardiano uscì all'aperto, ma la nebbia copriva ogni cosa

Le invocazioni si ripetono La voce si sposta, come trascinata dalla corrente La sentono ora distintamente anche il vecchio Francesco Santinelli, di 83 anni, la moglie Maria, il figlio Giro, quarantacinquenne. Tutti si affollano sulla riva, rispondono alla voce, cercano una barca. Giungono sul posto anche Sebastiano Ferlingieri con la moglie Giovanna Rizza e il guardiano del cantiere Lopez, Mario Malorani

E' a questo punto che si ode una voce maschile gridare dalla opposta riva: « Aspetta, aspetta, adesso vengo a prenderti » Poi più nulla La voce si dilegua, tace, non si ode più. E anche le invocazioni si spengono. La mattina dopo, a Fiumicino, il corpo della Santucci fu ripescato Era morta per annegamento. Il suo corpo non presentava la più piccola lesione L'ipotesi più attendibile era dunque quella del suicidio, e sotto questo titolo la pratica stava per essere archiviata.

Ma le invocazioni femminili, e la voce maschile che gridava: « Aspetta, ora vengo a prenderti », stanno forse a dimostrare che il Coccia ha gettato in acqua la moglie? Questo è il punto. Ammettiamo pure che la Santucci e il Coccia si siano incontrati alla Magliana, e abbiano avuto un alterco L'ipotesi più attendibile non è ancora quella del suicidio, compiuto sotto gli occhi del marito?

Muore apprendendo che non avrà la casa

Quattro persone, di cui per ora preferiamo non fare il nome, sono state denunziate all'A. G. per aver truffato numerosi sfrattati promettendo loro, in cambio di cifre ammontanti dalle 50 alle 170 mila lire, appartamenti periferici di proprietà delle Case Popolari.

Le indagini condotte dal maresciallo dei CC. Monteleone, hanno accertato che la moglie di un truffato, tale signora Costantini, nell'apprendere circa tre mesi fa d'essere stata vittima di un raggiro veniva colta da paralisi cardiaca, in seguito alla quale decedeva

DOMANI ALL' ADRIANO

PER I DELEGATI AL VI CONGRESSO

Proseguono le votazioni alla Città Universitaria

Grande affluenza di studenti alle urne

Una grande affluenza di studenti universitari alle urne ha caratterizzato, ieri mattina, la prima giornata di votazioni allo « Studium Urbis ». L'elezione dei delegati delle varie facoltà al VI Congresso universitario romano e i vari programmi presentati dalle liste in competizione sono stati al centro delle discussioni che, sopratutto nella mattinata, si sono svolte principalmente nel grande piazzale dell'Ateneo.

Questa mattina l'affluenza alle urne dovrebbe ancor più aumentare in quanto si apriranno anche i seggi delle facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria applicazione e Scienze Economiche, ieri rimasti chiusi.

Le liste democratiche presenti nelle varie facoltà, com'è noto, sono: « Rinascita universitaria » per Chimica, Medicina, Ingegneria, Matematica, Statistica, Lettere e Farmacia; « Democratica indipendente » per la facoltà di Scienze Politiche; « Alfa » per Architettura; « Scienze » per la facoltà di Scienze Biologiche; « Esedra » per il Magistero.

I seggi rimarranno aperti mattina e pomeriggio e potranno votare tutti gli studenti in possesso di libretto universitario con bollo 1951-52 o 1952-53; le matricole dovranno esibire le ricevute delle tasse (Modulo A e B). Possono, infine, votare anche i laureati nell'anno accademico 1951-52 in possesso di attestato e documento di identità. Le operazioni di voto proseguiranno anche nella giornata di domani.

Ossa umane rinvenute alla Garbatella

Continuano a venire alla luce durante lavori di scavo e di sterro, ossa umane. Ieri è stata la volta di una mandibola con tre soli denti, rinvenuta da due passanti alle 15,30 in via Alessandro Macinghi Strozzi in un terreno dissodato.

CON UN INGIUSTIFICATO PROVVEDIMENTO

Cinquanta impiegati licenziati dal ministero dell'Agricoltura

Ancora nessun accordo per le sartine della Senes

I cinquanta impiegati dello Ufficio centrale di meteorologia e di ecologia agraria — tutti lavoratori specializzati, come geofisici, radiotelegrafisti, cartografi ecc. — hanno ricevuto in questi giorni comunicazione verbale che il loro rapporto d'impiego è stato rescisso a partire dal 9 dicembre 1952.

Nonostante la forma « a carattere provvisorio » con la quale detto personale fu assunto, esso ha svolto sempre lodevolmente la sua attività, riconosciuta particolarmente utile in campo nazionale quale servizio di informazioni e previsioni meteorologiche per gli agricoltori, per la durata di un anno.

Ora in prossimità delle feste natalizie, alle porte dell'inverno, questi 50 impiegati vengono gettati sul lastrico senza alcun preavviso e senza alcuna indennità, mentre l'ufficio pare che venga smobilitato dopo che il Ministero dell'Agricoltura ha speso varie decine di milioni per implantarlo. Che cosa ne pensa di tutto ciò l'on. Fanfani?

L'agitazione delle 30 lavoratrici della sartoria Senes, — che come è noto sono state licenziate perchè chiedevano di poter festeggiare, assentandosi dal lavoro, la Immacolata Concezione — verrà intensificata. Infatti, dopo l'interessamento della Prefettura a cui le lavoratrici hanno fatto presente l'assurdo atteggiamento della Direzione della Azienda, nella giornata di ieri ha avuto luogo presso l'Ufficio Regionale del Lavoro un incontro delle parti sollecitato dal Sindacato dell'abbigliamento.

Nel corso della riunione, però, non è stato possibile raggiungere alcun accordo

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, giovedì 11 dicembre (346-20): S. Damaso. Il sole sorge alle ore 7,55 e tramonta alle 16,38

— Bollettino demografico. Registrati ieri: Nati, maschi: 36, femmine 33. Nati morti: 3. Morti, maschi: 23, femmine 18. Matrimoni trascritti 21.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 3.7-15,1. Si prevedono scarsi annuvolamenti. Temperatura invariata

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « La locandiera », all'Eliseo; « Amleto » al Valle.

— Cinema: « Totò e i re di Roma » al l'Acquario e Novocine, « Garà Garù » all'Aquila: « Cameriera bella presenza offresi » all'Arenula: « Operazione Cicero » all'Astra e all'Augustus: « Fanfan la Tulipe » all'Atlante: « La regina d'Africa » all'Attualità e Saletta Moderno: « Gli eccezionali » al Corallo: « L'ultima minaccia » al Giulio Cesare: « Alì Babà e i 40 ladroni » al Nuovo: « Siamo tutti assassini » al Plaza: « Altri tempi » al Salone Margherita: « Camicie Rosse » al Tirreno: « Un uomo tranquillo » al Trevi.

Conferenze e dibattiti

— Il prof. Alighiero Tondi parlerà questa sera alle ore 20, nella sala della Sezione Salario, sul tema: « Dalla Compagnia di Gesù al Comunismo ». Presiederà il dottor Maccarone, ex cappellano dell'Armir.

— « Sulla legge truffa », questa sera alle 20 il dott. G. Fiorentino terrà un pubblico dibattito presso la Sezione Ludovisi, in via Brescia 22.

Lutto

— I compagni dell'Ufficio Cambi, partecipano la dolorosa scomparsa di Franceschi G. Battista, della Sezione Colonna, deceduto improvvisamente.

DAGLI OPERAI DI UNA DRAGA

Il corpo di un suicida ripescato a S. Passera

Alle ore 9 circa di ieri mattina, il corpo di un uomo trascinato dalla corrente del Tevere è stato avvistato da alcuni operai addetti ad una draga in località Santa Passera. Raggiunto con una barca, il cadavere è stato agganciato e rimorchiato a riva. Quindi gli stessi operai avvertivano i carabinieri

Una pattuglia di militi, comandata da un sottufficiale, si recava subito sul posto e iniziava le indagini. La misera salma indossava un vestito grigio, un pullover sulla camicia e scarpe nere con fibbia metallica e tacchi un po' alti. Nelle tasche non sono stati trovati documenti, ma soltanto quindici lire e un biglietto del tram. L'età apparente è di circa venticinque o trent'anni, ma è a tutti noto che la lunga permanenza in acqua altera profondamente i tratti somatici. E, in questo caso, secondo quanto ha detto il medico legale, il cadavere ha giaciuto nel fiume non meno di venti giorni, e forse anche di più.

Alle ore 13 circa, con l'autorizzazione della Magistratura, la salma è stata trasportata all'Obitorio.

Clamorosa vittoria unitaria al Consiglio del Cral-ATAC

Un'altra clamorosa vittoria della corrente di « Unità sindacale » è stata conseguita nelle elezioni per la nomina del Consiglio direttivo del Cral dell'ATAC.

Su 7.311 voti validi la lista di « Unità e difesa del Cral » ha ottenuto 5.068 voti. I liberini ne hanno ottenuti 936, l'UIL 307, la lista dei pseudo indipendenti 590.

I d. c. hanno dunque perduto, nei confronti delle precedenti elezioni, ben 600 voti mentre 159 ne hanno perduto i socialdemocratici. Gli « unitari », invece, ne hanno guadagnati 334.

In base a tali risultati gli 11 posti del Consiglio direttivo saranno così ripartiti: 8 posti agli unitari e 1 ciascuno ai rappresentanti delle altre liste.

Un commerciante di Ostia vittima di due "pataccari„

Il sistema della « patacca » è ormai noto Urbi et Orbi, e così sfruttato che non dovrebbe più fare vittime. Eppure c'è sempre qualche ingenuo, in vena di buoni affari, che cade nella rete. Ieri il commerciante Carlo Testa, abitante al Lido di Ostia, era venuto in città per affari. Mentre stava camminando per il Viale Aventino, veniva avvicinato con modi urbani e convincenti da due giovani, uno dei quali dall'aspetto distinto e dall'accento straniero. Costoro, dopo un breve prologo, estraevano dalle tasche vari orologi che sembravano d'oro.

Il Testa osservò gli orologi e, convinto di poter fare un buon affare, ne scelse uno, chiedendo il prezzo. Gli fu risposto: « Settantamila lire ». Dopo una discussione abilmente condotta dai due lestofanti, il prezzo fu ridotto a lire 50.000. Solo più tardi, il malcapitato ebbe da un conoscente la conferma di essere stato tratto in inganno. L'orologio valeva meno di un quinto

PER UN CORTO CIRCUITO

Un milione di stracci in fiamme a Trastevere

Un deposito di stracci e di rottami è stato distrutto ieri pomeriggio dal fuoco, nel rione di Trastevere. Alle ore 13,20 circa, alcuni passanti hanno visto un denso fumo levarsi dal magazzino, il cui ingresso si apre al numero 114 di Piazza Giuditta Tavani Arquati. Essi hanno subito telefonato ai Vigili del Fuoco, che in capo a pochi minuti sono giunti sul posto con due autopompe.

Il proprietario Marino Pacifici, abitante in Via di San Grisogono num. 32, ha dichiarato che i danni ascendono ad almeno un milione di lire. Quanto alle cause dell'incendio, si suppone trattarsi di un corto circuito.

Convocazioni di Partito

CONVOCAZIONE EXTRA: Oggi alle diciotto e trenta in Fed. sono convocati i comp. incaricati per il lavoro in Prefettura delle seguenti sezioni e cellule aziendali: Centocelle, Trastevere, Tiburtino, Ludovisi, P. Parione, Appio Nuovo, Cavalleggeri, Trionfale, Italia, Quarticciolo, Gordiani, Mazzini, Casalbertone, Latino Metronio, Gianicolense, Porta Maggiore, Pietralata, Macao, S. Lorenzo, Garbatella, Torpignattara, Quadraro, Campitelli, M. Sacro, Ostiense, Testaccio, USISA, Poligrafico G. Capponi, Gas, Inps, Comune, Poligrafico P. Verdi, PP TT Libertas, INCA Naz., Off. Centrali ATAC, Fatme, Masi Tass, Stefer Castelli, Carrozza, Nomentano, Ferrovieri, FF. SS. S. Lorenzo, Genio, Manifattura tabacchi, Stampa Moderno, CDe Nazionale.

LE SEZIONI che non l'avessero fatto ritirino oggi in compagne in Fed. per ritirare urgentissimo materiale stampa.

ELETTRICI: Comitati di cell. ACEA e SRE, comp. del C.D.S. e delle CC. II. oggi alle diciassette in Fed.

COMMISS. Propaganda della Fed. domani alle diciotto e trenta in Fed.

COMMISS. STATALI oggi alle ore diciassette in Fed.

CHIMICI: Comp. de CDS, CD di cellula e compagni delle CC.II. di tutte le aziende chimiche domani alle ore diciannove e trenta in Fed.

SERVIZIO D'ORDINE: I responsabili delle sezioni questa sera alle ore 19 insieme Ponte [illegible],